

[Valutazione del
Sistema di Qualità](#)

[Valutazione della
performance](#)

[Raccomandazioni
e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

STUDENTI FREQUENTANTI

Nell'a.a. 2019/2020 l'ormai consolidata procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti ha dovuto confrontarsi, come tutte le attività promosse negli Atenei, con l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nel marzo 2020, all'avvio della prima fase di lockdown nazionale, i Nuclei di Valutazione si sono interrogati sulla reale capacità di cogliere, per il secondo semestre dell'anno accademico, le opinioni degli studenti su una didattica che stava diventando a distanza tramite il modello di questionario adottato fino a quel momento.

A fronte delle scarse indicazioni ricevute in tal senso dall'ANVUR, sollecitate anche per il tramite del CoNVUI, l'Ateneo di Siena, su invito comune del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo, ha deciso di adottare un nuovo questionario, progettato in base alle nuove forme di erogazione della didattica obbligate dall'emergenza pandemica.

Dotarsi di uno strumento più adatto a cogliere la nuova realtà e facilitare la più ampia partecipazione degli studenti e delle studentesse alla rilevazione diventava ancora più importante in una situazione di forte e inatteso cambiamento come quella che gli Atenei stavano vivendo.

Il Nucleo di Valutazione e il PQA hanno lavorato alla progettazione del questionario da adottare per il secondo semestre dell'a.a. 2019/2020 anche in collaborazione con un gruppo di lavoro appositamente costituito (gdl "Revisione questionario valutazione didattica da parte degli studenti", D.D.G. rep. n. 1196/2020 29.04.2020), di cui ha fatto parte personale dell'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo, dell'Ufficio gestione della domanda e servizio statistico e dell'Ufficio Affari generali studenti, coordinato dal Dirigente dell'Area Organizzazione e Sistemi informativi (AOSI).

La comunicazione dell'adozione di un nuovo questionario è stata indirizzata a studenti, docenti e personale coinvolto nella procedura direttamente dal Rettore. La campagna di comunicazione sulle nuove modalità di rilevazione è stata curata dall'Ufficio comunicazione online. Al tema è stato dedicato uno degli incontri di [Virtual Studium](#), la rassegna di appuntamenti quotidiani online organizzata dall'Ateneo nei mesi del lockdown, con l'intervento dei Presidenti di NdV e PQA (25.05.2020, "Didattica in trasformazione", con i professori Andrea Garzelli e Giulio Ghellini, [video n.61](#)).

L'Università di Siena ha confermato, in un'ottica di completa trasparenza verso studenti, futuri studenti e cittadini in generale, la scelta compiuta ormai anni fa di rendere pubbliche tutte le valutazioni, anche dei singoli insegnamenti, a meno di negazione esplicita da parte del docente, che si verifica in percentuali irrisorie. I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sono, dunque, consultabili sulla pagina web di Ateneo "[Risultati della valutazione della didattica](#)".

LAUREANDI

Le informazioni sulla soddisfazione e l'occupabilità dei suoi laureati sono fornite all'Università di Siena dal Consorzio AlmaLaurea, a cui aderisce dall'anno 2000, insieme ad altri 73 Atenei italiani. L'Indagine sul Profilo dei Laureati AlmaLaurea restituisce, infatti, ogni anno agli Atenei aderenti un quadro dettagliato delle caratteristiche dei laureati, misurando la loro soddisfazione sul Corso di Studio appena concluso e sull'Ateneo frequentato. Il Nucleo di Valutazione ha analizzato i dati relativi all'Ateneo di Siena confrontandoli con quelli, sempre forniti da AlmaLaurea, relativi al 90% dei laureati che escono annualmente dal sistema universitario italiano per cercare di capire quali siano le criticità e le carenze rilevate dai laureati sui singoli CdS e sull'Ateneo in generale.

Nel 2020 l'Università di Siena e AlmaLaurea hanno realizzato un progetto sperimentale di collaborazione per la creazione di un ecosistema di servizi innovativi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, "[Alma Laurea on Campus](#)", con sede operativa presso il S. Chiara Lab dell'Ateneo.

2. Modalità di rilevazione

STUDENTI FREQUENTANTI

La rilevazione dell'opinione degli studenti nel primo semestre dell'a.a. 2019/2020 si è svolta con il questionario adottato negli ultimi anni in base alle indicazioni dell'ANVUR.

Nel nuovo questionario progettato da NdV e PQA per il secondo semestre dell'anno accademico sono state mantenute alcune domande di tale questionario, sono state eliminate le domande legate alla presenza fisica in aula e sono state aggiunte domande sulla nuova situazione. In particolare, sono stati previsti percorsi diversi di compilazione del questionario a seconda della modalità di didattica a distanza adottata per il singolo insegnamento: didattica sincrona, asincrona, nessuna attività a distanza, senza la possibilità di procedere oltre nella compilazione in quest'ultimo caso.

Le nuove domande introdotte erano tese a sondare il livello di soddisfazione degli studenti su:

- la piattaforma tecnologica adottata
- il materiale disponibile (a seconda della modalità di erogazione)
- l'interazione con il docente in streaming e la capacità comunicativa del docente con i nuovi strumenti
- le preferenze sulle modalità di erogazione della didattica per il successivo a.a.

Nella rilevazione relativa al secondo semestre è stata rimossa la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti.

I periodi individuati dal PQA come "finestre di valutazione" sono stati i seguenti: dal 9 dicembre 2019 al 1 marzo 2020 per il I semestre e dal 25 maggio 2020 al 31 luglio 2020 per il II semestre.

La "Settimana della valutazione", organizzata negli ultimi anni dal PQA in collaborazione con i Presìdi, per garantire una maggiore informazione e partecipazione degli studenti si è tenuta regolarmente nel primo semestre (dal 9 al 15 dicembre 2019) ed è stata, invece, cancellata per il secondo, conseguentemente alla situazione di emergenza.

La rilevazione delle opinioni degli studenti per il secondo semestre si è aperta il 25 maggio 2020.

LAUREANDI

La rilevazione viene promossa direttamente da AlmaLaurea tramite questionari che i laureandi devono compilare prima di sostenere l'esame di laurea, accedendo alla loro area riservata [AlmaGo!](#).

Quest'ultima è raggiungibile anche dalle pagine web di Ateneo, in particolare da quelle del [Placement Office & Career Service](#).

In questa relazione il Nucleo di Valutazione prende in esame i dati relativi alla XXII Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati italiani 2019. Le modalità di rilevazione non sono variate rispetto agli anni precedenti.



Questionario valutazione didattica Anvur.pdf [Inserito il: 27/04/2021 12:14]



Questionario USiena II semestre 2019-2020.pdf [Inserito il: 30/04/2021 15:47]



Questionario AlmaLaurea.pdf [Inserito il: 30/04/2021 15:48]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

STUDENTI FREQUENTANTI

L'adozione di due diversi questionari per l'a.a. 2019/2020, per i motivi e con i criteri illustrati nei paragrafi precedenti, ha reso più complesso il confronto dei risultati su base annuale. Nella seguente analisi si è pertanto deciso, dopo una breve introduzione sull'andamento complessivo della rilevazione (nelle diverse formulazioni sopra richiamate nei due semestri), di focalizzare l'analisi su come gli studenti hanno valutato il modo in cui l'Ateneo è stato in grado di reagire sotto il profilo didattico all'emergenza pandemica, sia per quanto attiene alle modalità di erogazione della DAD sia riguardo alla loro soddisfazione sugli insegnamenti.

Si precisa, inoltre, che la realizzazione di un nuovo questionario e questa situazione di disomogeneità hanno spinto l'Ateneo anche a rivedere le modalità di restituzione dei risultati, adattando alla nuova

realità tutti gli strumenti dedicati all'elaborazione e pubblicazione dei risultati. Alla progettazione del nuovo servizio hanno partecipato attivamente Nucleo e PQA, supportati da un gruppo di lavoro (GdL "Revisione procedure restituzione risultati questionario valutazione", DDG rep. n. 2220/2020 07.08.2020), di cui faceva parte personale degli uffici Dati e metadati, Valutazione e supporto al Nucleo, Affari generali studenti, coordinato prima dal Dirigente dell'AOSI e poi dalla responsabile dell'ufficio Valutazione e supporto al Nucleo.

L'Ufficio Dati e Metadati ha quindi proceduto a parametrizzare gli strumenti a disposizione in modo da renderli flessibili, per quanto possibile, a modifiche dei contenuti del questionario e ad aggiornare di conseguenza anche le pagine web dedicate alla pubblicazione dei risultati, rese consultabili, con diversificati livelli di accesso in funzione delle specifiche competenze, sia alle figure della filiera di AQ sia ai singoli docenti (sito web SIA, ad accesso riservato). Un'ampia selezione di tali informazioni è stata poi resa, come di consueto, pubblica nel [sito a ciò dedicato](#).

Argomenti dell'analisi:

- **Analisi sull'andamento quantitativo della rilevazione nei due semestri**

Si deve innanzitutto segnalare che il numero di insegnamenti valutati nell'a.a. 2019/2020 (2.784) è perfettamente allineato a quanto registrato negli anni precedenti (+32 rispetto al 2017/2018, -6 rispetto al 2018/2019). In altre parole, la crisi pandemica che ha interessato l'erogazione della didattica del II semestre non sembra aver modificato la capacità pervasiva della rilevazione che si conferma come uno strumento in grado di coprire, anche in fasi emergenziali, l'intera offerta didattica che l'Ateneo ritiene opportuno sottoporre a valutazione (tutti tutti gli insegnamenti in TAF A, B e C e altre attività didattiche segnalate ad hoc dalle singole strutture didattiche dei dipartimenti/scuole).

Sotto il profilo della partecipazione degli studenti, non è stato possibile fare puntuali riscontri con gli andamenti pregressi. Infatti, a differenza che nel I semestre, la rilevazione del II semestre, rilevando insegnamenti erogati a distanza in modalità diverse (solo streaming, solo registrazione, streaming e registrazione, ecc), non prevedeva di distinguere tra studenti frequentanti e non.

Quello che possiamo comunque osservare è che il numero di questionari compilati e contenenti valutazioni anche sul comportamento dei docenti a lezione (per questo quindi assimilabili ai "vecchi" questionari per studenti frequentanti) nell'a.a. 2019/2020 è risultato pari a 72.549 (frequentanti I semestre + totalità questionari II semestre), con un aumento di oltre 3.500 questionari (+5% circa) rispetto ai due anni accademici precedenti.

Questo dato, di riflesso, mette in luce un aspetto interessante in merito alla didattica erogata online; ovvero il fatto che questa risulta fruibile, soprattutto se è presente la registrazione, anche da studenti abitualmente non frequentanti. Ad avviso del NdV tale aspetto meriterebbe ulteriori approfondimenti, che certamente potranno essere fatti anche sulla base delle esperienze accumulate nel corrente a.a. 2020/2021, visto il perdurare della didattica didattica a distanza. In particolare, sarebbe opportuno comprendere se e come si potrà tornare in futuro ad una didattica erogata esclusivamente in presenza (prospettiva ad oggi molto difficile da immaginare) o se si dovranno immaginare virtuose contaminazioni in grado di avvicinare alla didattica erogata anche coloro che usualmente non ne fruiscono, senza però penalizzare, come purtroppo accade oggi, coloro i quali anelano a poter vivere una vera vita universitaria, fatta sì di lezioni alla presenza dei docenti, ma anche di relazioni interpersonali e intergenerazionali, scambio di idee, confronto, socialità non mediata virtualmente. Grazie alle informazioni raccolte con l'originale questionario predisposto dall'Ateneo nel II semestre, il NdV ritiene inoltre opportuno segnalare la notevole capacità di adattamento dell'Ateneo, e dei suoi docenti, alle mutate condizioni di erogabilità della didattica intervenute proprio all'inizio del semestre. Osservando le risposte degli studenti in merito al modo in cui sono stati erogati i corsi del II semestre, si evince chiaramente come la stragrande maggioranza degli insegnamenti (oltre l'82%) siano stati erogati in streaming (48%) e/o con registrazioni (34%), mentre solo un residuo 18% circa ha dovuto ricorrere prevalentemente a supporti di materiali didattici online e/o a dispense inviate agli studenti.

- **Approfondimento sulle valutazioni del secondo semestre su DAD (ateneo/dipartimenti)**

Al fine di considerare le peculiarità dei dipartimenti, relativamente alle opinioni espresse dagli studenti sugli insegnamenti relativi ai CdS di loro riferimento, si è deciso di prendere in considerazione in primo luogo i dati relativi alla percentuale di insegnamenti indicati dagli studenti come erogati in "streaming" in quanto si può supporre che questa sia la modalità meno distante dalle tradizionali lezioni in aula. Potrebbe pertanto rappresentare un indicatore-macro utile ad individuare i dipartimenti che hanno subito, relativamente, un minor impatto dell'emergenza pandemica. Tale indicatore potrebbe quindi rappresentare un'interessante chiave di lettura dei giudizi espressi poi dagli studenti sugli insegnamenti stessi. In particolare sulla "soddisfazione complessiva sull'insegnamento tenuto dal docente" si farà poi un sintetico riferimento alle criticità rilevate nello specifico in tre item presenti nel questionario: la consueta domanda n. 12, ovvero quella relativa alla "soddisfazione generale sull'insegnamento tenuto dal docente", a cui si aggiungono la domanda 10 che riguarda il materiale didattico disponibile online e infine la domanda 11 che rileva l'opinione degli studenti sulla "disponibilità del docente per chiarimenti/spiegazioni fuori dall'orario di lezione".

È importante precisare che, in linea con le precedenti relazioni del Nucleo, si fa riferimento all'indicatore GN>25%, ovvero alla % di insegnamenti che superano il 25% di giudizi negativi.

I dati relativi all'utilizzo della modalità "streaming" evidenziano una percentuale media di utilizzo nell'Ateneo del 48% circa. La variabilità tra i dipartimenti risulta però molto elevata. Il Nucleo segnala che 5 dipartimenti (Scienze sociali, politiche e cognitive-DISPOC; Scienze fisiche, della Terra e dell'Ambiente-DSFTA; Scienze storiche e dei Beni culturali-DSSBC; Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne-DFCLAM; Scienze della Formazione, umane e della Comunicazione interculturale-DSFUCI) mostrano percentuali di utilizzo superiori al 72% (oltre una volta e mezzo la media di Ateneo) mentre sono 4 i dipartimenti (Biotecnologie, Chimica e Farmacia-DBCF; Studi aziendali e giuridici-DISAG; Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze-DSMCN; Economia politica e Statistica-DEPS) che registrano una percentuale di utilizzo inferiore al 32% (inferiore ai 2/3 di quella di Ateneo).

Tali andamenti sono certamente influenzati anche dalle specificità degli insegnamenti pertinenti ai vari dipartimenti (si pensi ad esempio agli insegnamenti di area medica - particolarmente colpiti anche per ovvi motivi legati all'emergenza sanitaria - o con alta presenza di attività laboratoriali, difficilmente trasferibili in tempi brevi su streaming). Nondimeno è interessante notare, in positivo, come in particolare l'area umanistica sembra essere quella che meglio è riuscita ad adattare la propria offerta formativa all'erogazione in streaming.

Relativamente alla domanda 10, "Il materiale didattico disponibile on line è adeguato per lo studio della materia?", si segnala che, a fronte di una media di insegnamenti critici pari al 13,7%, il Nucleo registra che da un lato troviamo due dipartimenti (DSMCM e Medicina molecolare e dello Sviluppo-DMMS) che hanno incontrato maggiori difficoltà (oltre il 20% di insegnamenti critici su questo fronte), mentre altri due (Giurisprudenza-DGIUR e DSFTA) si distinguono per una presenza di insegnamenti critici davvero residuale (inferiore al 5%). Da sottolineare, al riguardo, che i dati evidenziano come sia proprio l'area medica quella più soggetta a problematiche sul tale fronte. Tale situazione appare ragionevolmente spiegabile date le oggettive difficoltà legate agli impegni su fronte dell'emergenza sanitaria che tale area di studio ha dovuto affrontare, in particolare durante la primavera.

Tale andamento è reso ancor più evidente considerando la domanda 11 ("Il docente è stato effettivamente disponibile per chiarimenti/spiegazioni fuori dall'orario di lezione?"), dove, a fronte di un dato medio di Ateneo pari all'11,5%, si segnala come sia proprio il DSMCN, ovvero quello in cui è concentrata la maggior parte dei medici dell'Ateneo, l'unico a presentare un valore di criticità nettamente superiore (27% circa). Tale situazione risulta facilmente spiegabile e certamente giustificabile, pensando a quante e quali difficoltà tutto il comparto sanitario del nostro Paese abbia dovuto affrontare soprattutto nella fase iniziale dell'emergenza pandemica.

Venendo, infine, alla soddisfazione complessiva degli studenti rispetto agli insegnamenti erogati, la percentuale di insegnamenti critici è risultata essere pari al 20,4% a livello di Ateneo. Valore che, se confrontato con quello dell'a.a. precedente (13,1%), segnala come la didattica a distanza sia stata percepita dagli studenti come meno soddisfacente, e forse efficace, rispetto alla tradizionale erogazione in presenza.

Osservando i dati per dipartimento, appare ancora una volta evidente come le maggiori criticità si concentrino nell'area sanitaria con i dipartimenti di DSMCN E e DMMS che raggiungono percentuali di insegnamenti critici superiori al 33%. Sono invece 4 i dipartimenti che si segnalano per percentuali di insegnamenti critici molto più modeste e comunque inferiori al 10% (DGIUR, DSSBC, DSFTA, DFCLAM E Scienze politiche e internazionali-DISPI).

LAUREANDI

I risultati dell'Indagine AlmaLaurea sui laureati 2019 sono stati analizzati seguendo l'impostazione delle precedenti relazioni con la suddivisione in tre sezioni: Ateneo, Dipartimenti e Corsi di Studio.

Difficilmente potrà essere data continuità a tale scelta nelle Relazioni dei prossimi anni a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che certamente influenzerà anche i giudizi dei laureati. Dovranno essere implementate analisi diverse, non confrontabili con le precedenti, come è stato già fatto in questa Relazione per quanto riguarda i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Ateneo

Nell'anno solare 2019 si sono laureati all'Università degli Studi di Siena 3.029 studenti, suddivisi in 1.537 laureati triennali, 558 laureati magistrali e 925 laureati magistrali a ciclo unico. Il numero complessivo dei laureati è in leggero aumento rispetto all'anno solare precedente. Il 49,4% dei laureati 2019 risiede in una regione diversa da quella dell'Ateneo, percentuale che supera più del doppio quella nazionale, evidenziando un'elevata attrattività dell'Università di Siena per gli studenti provenienti da altre regioni, che non è diminuita rispetto alla precedente indagine. Risale, rispetto agli anni precedenti, la percentuale di laureati provenienti da paesi esteri (6,6% contro il 5% del 2018 e il 6,1% del 2017), superando di quasi 3 punti percentuale il valore nazionale. Cresce la percentuale di laureati USiena che hanno svolto periodi di studio all'estero (13,3% nel 2019, 11,6% nel 2018 e 12,3% nel 2017), superando quella nazionale (12,5%). Sarà interessante andare ad analizzare i dati sulla provenienza dei

laureati e su quanti avranno svolto periodi di studio all'estero nelle indagini dei prossimi anni per capire quanto saranno variati in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Aumenta progressivamente negli anni la percentuale dei laureati in corso (50,4% nel 2019, 49,5% nel 2018 e 48,1% nel 2017), pur rimanendo ancora inferiore a quella nazionale (55,7%). Analizzando il dato per tipologia di Corso di Studio si nota un andamento diverso rispetto al dato nazionale: a USiena la percentuale di laureati in corso più elevata viene raggiunta nei CdS triennali (57,3%) mentre a livello nazionale nei CdS magistrali biennali (61%). In entrambi i casi la percentuale più bassa di studenti in corso si ha nei CdS magistrali a ciclo unico (35,5% dato USiena e 43,5% dato nazionale). Conferma questo dato anche la bassa percentuale registrata da questa tipologia di laureati sulla percezione che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (73,9% per i laureati a ciclo unico, 86,8% per i laureati triennali e 91,8% per i laureati magistrali). I laureati a ciclo unico USiena sono anche i meno soddisfatti dei rapporti con i docenti (79,7%).

Riguardo alla soddisfazione complessiva sul Corso di Studio, l'Ateneo senese registra una percentuale non solo superiore a quella nazionale (91,4% contro 90,1%) ma anche, in tutte le tipologie di Corso di Studio, superiore al 90%. I più soddisfatti del CdS che hanno frequentato sono, come gli scorsi anni, i laureati triennali con una percentuale del 92,2% di giudizi positivi.

Riguardo alle strutture utilizzate per la didattica, la soddisfazione sulle aule dei laureati USiena è in aumento rispetto agli anni precedenti (36,6% dei laureati 2019 le considerano sempre o quasi sempre adeguate rispetto al 34,5% dei laureati 2018 e al 31,3% dei laureati 2017), attestandosi sempre su valori superiori a quelli nazionali. Stesso andamento positivo in crescita e superiore ai relativi valori nazionali si registra per i giudizi sulle postazioni informatiche, sui servizi di biblioteca e sulle attrezzature per le altre attività didattiche (vedasi Allegato statistico rilevazione opinione laureati).

Dipartimenti

Analizzando i risultati aggregati per dipartimento, il Nucleo rileva che 5 dipartimenti, già segnalati peraltro nella Relazione dello scorso anno, registrano giudizi positivi in percentuale inferiore alla media di Ateneo su alcuni degli aspetti presi in esame, evidenziando il perdurare di criticità che probabilmente non sono state ancora risolte. I cinque Dipartimenti sono: Medicina molecolare e dello Sviluppo (89,6% sul CdS in generale e 83% sulla sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti), Biotecnologie mediche (87,5% sul CdS e sul rapporto con i docenti), Biotecnologie, Chimica e Farmacia (86,5% sul rapporto con i docenti e 71,8% sul carico di studio), Studi aziendali e giuridici (90,5% sul CdS in generale e 87,5% sul rapporto con i docenti) e Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze (85,8% sul CdS, 70,9% sul rapporto con i docenti e 70,5% sul carico di studio). Il Nucleo invita gli organi di tali dipartimenti a porre attenzione al perdurare negli anni di giudizi non positivi da parte dei propri laureati, rivolgendosi in particolare al Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche Neuroscienze che registra per la terza Indagine AlmaLaurea consecutiva le percentuali più alte in Ateneo di giudizi negativi sugli aspetti sopra menzionati.

I più soddisfatti del CdS in generale sono, invece, i laureati del Dipartimento di Scienze della Vita (98,5% di giudizi positivi). Riguardo ai rapporti con i docenti e alla sostenibilità del carico di studio, vengono riconfermati i due Dipartimenti che avevano già registrato nella scorsa Indagine AlmaLaurea la percentuale più alta di giudizi positivi: il Dipartimento di Scienze fisiche, della Terra e dell'Ambiente (98,4% di giudizi positivi) e il Dipartimento di Scienze politiche e internazionali (95,6% di giudizi positivi).

Il Dipartimento di Scienze politiche e internazionali si contraddistingue positivamente nei giudizi dei laureati USiena 2019 anche per l'organizzazione degli esami, che è ritenuta dal 64% dei rispondenti all'indagine sempre o quasi sempre soddisfacente. Solamente il Dipartimento di Giurisprudenza registra in Ateneo un valore più alto di soddisfazione su questo aspetto (65,1% dei laureati ritengono l'organizzazione degli esami sempre o quasi sempre adeguata).

Corsi di Studio

Circoscrivendo l'analisi dei risultati ai Corsi di Studio, il Nucleo rileva che i CdS per i quali i laureati USiena 2019 hanno evidenziato il più basso gradimento in generale sono "Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie" (LM/SNT2) (30,8% di giudizi positivi) e "Dietistica" (L/SNT3) (18,2% di giudizi positivi). Quest'ultimo era già stato segnalato nella Relazione annuale Nuclei 2019 per lo stesso problema. Per entrambi i CdS sono molto basse anche le percentuali di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS nello stesso Ateneo: 23,1% per "Scienze riabilitative delle Professioni sanitarie" (LM/SNT2) e 18,2% per "Dietistica" (L/SNT3). Il Nucleo rileva, invece, positivamente come sia completamente cambiata la percezione dei laureati sul CdS in "Logopedia" (L/SNT3), che aveva registrato nell'Indagine precedente solamente un 40% di giudizi positivi sul Corso di Studio in generale e che sale al 95,5% in quest'ultima Indagine.

Per altri due CdS in Ateneo più della metà dei laureati 2019 dichiara che non si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso di Studio nello stesso Ateneo: "Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusionamento cardiovascolare" (L/SNT3), con il 44,4%, e "Tecniche di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia" (L/SNT3) con il 38,5%. Per il primo CdS le motivazioni dei rispondenti non possono essere cercate nei rapporti con i docenti e nella sostenibilità del carico di

studio (entrambi 100% di giudizi positivi). Al contrario i laureati in "Tecniche di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia" (L/SNT3) non risultano molto soddisfatti in merito a questi due aspetti (76,8% di giudizi positivi sui rapporti con i docenti e 61,6% sulla sostenibilità del carico di studio). Il Nucleo ritiene opportuno segnalare che ben 7 CdS dell'Ateneo hanno registrato il 100% di giudizi positivi sul CdS in generale, sui rapporti con i docenti e sulla sostenibilità del carico di studio: "Fisica e Tecnologie avanzate" (L-30), "Scienze geologiche" (L-34), "Tecniche di Laboratorio biomedico" (L/SNT3), "Applied Mathematics-Matematica applicata" (LM-40), "Archeologia" (LM-2), "Chemistry-Chimica" (LM-54) e "Scienze statistiche per le Indagini campionarie" (LM-82). Tra questi, inoltre, per 3 CdS il 100% dei laureati ha anche dichiarato che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS nello stesso Ateneo: "Scienze geologiche" (L-34), "Applied Mathematics-Matematica applicata" (LM-40) e "Archeologia" (LM-2). Il Nucleo ritiene opportuno sottolineare che tutti e 7 i CdS sopra menzionati hanno un esiguo numero di iscritti, elemento che sicuramente influisce in positivo sull'organizzazione della didattica e sul rapporto studente-docente.



Allegato statistico rilevazione opinione studenti Nuclei 2021.zip [Inserito il: 30/04/2021 15:54]



Allegato statistico rilevazione opinione laureandi Nuclei 2021.zip [Inserito il: 30/04/2021 15:55]



Relazione PQA rilevazione opinione studenti 2019-2020.pdf [Inserito il: 30/04/2021 15:55]

4. Utilizzazione dei risultati

STUDENTI FREQUENTANTI

Al termine della rilevazione, l'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo elabora, in collaborazione con l'ufficio dati e metadati, i risultati dei questionari relativi all'opinione degli studenti. I risultati vengono trasmessi inizialmente ai singoli docenti che esercitano il diritto di scelta sulla eventuale non pubblicazione dei risultati nel sito di Ateneo. Successivamente i risultati vengono messi a disposizione, anche in forma aggregata per CdS e Dipartimento, del Presidio della Qualità, dei Direttori di Dipartimento, dei Presidenti dei CdS e dei Coordinatori delle Commissioni paritetiche docenti-studenti. Infine, i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti, per i quali non è stata negata la pubblicazione, e i risultati aggregati per Dipartimento e per Corso di Studio vengono pubblicati nel sito di Ateneo.

Nell'a.a. 2019/2020 il numero di insegnamenti valutati le cui valutazioni sono state rese pubbliche sul sito di Ateneo è pari al 98,7%, dato in linea con quello degli anni precedenti e che conferma, ancora una volta, come quasi tutti i docenti dell'Ateneo siano favorevoli alla pubblicazione dei risultati.

Nel corso del 2020, il Nucleo ha incontrato le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, in modalità telematica data la situazione emergenziale (per maggiori informazioni:

<https://www.unisi.it/ateneo/governo-e-organizzazione/organi-di-ateneo/attivita-del-nucleo-di-valutazione/autovalutazione-0>). Per il Nucleo all'incontro del 18 novembre 2020 erano presenti il

Presidente, Prof. Ghellini, la Prof.ssa Capursi e la Dott.ssa Foroni. In precedenza, nel mese di luglio, il Nucleo aveva trasmesso alle CPDS gli esiti delle analisi sulla Relazioni 2019.

Il Nucleo ritiene che la novità più interessante, per quanto riguarda la diffusione e l'utilizzo dei risultati, sia stata l'organizzazione, da parte dei Dipartimenti, delle Giornate della restituzione, non più in modalità sperimentale ed episodica come nell'anno precedente. Nel 2019 all'idea proposta da Nucleo e PQA avevano aderito i soli Dipartimenti di Scienze politiche, sociali e cognitive; Medicina molecolare e dello sviluppo e Scienze della Vita. Nel corso del 2020 tutti i Dipartimenti, con l'eccezione di quelli di Giurisprudenza e di Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze, hanno organizzato questi momenti di presentazione a studenti e docenti dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (Calendario allegato). Il Nucleo sta procedendo ad un'analisi delle modalità di presentazione e interazione, anche alla ricerca di buone pratiche in vista di una istituzionalizzazione di queste Giornate.

Si è trattato di momenti importanti, soprattutto laddove l'organizzazione delle Giornate è stata affidata direttamente agli studenti e ha visto una loro più attiva partecipazione.

LAUREANDI

Il Presidio della Qualità assicura e cura la trasmissione dei risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi ai Corsi di Studio e alle Commissioni paritetiche docenti studenti. I risultati vengono allegati ogni anno, come previsto dalle procedure AVA, al quadro B7 delle schede SUA-CdS di ciascun Corso di Studio. Sono, inoltre, analizzati e commentati dalle Commissioni paritetiche docenti studenti nelle Relazioni annuali da loro redatte.

Gli Indicatori ANVUR costruiti con i risultati di questa Indagine AlmaLaurea vengono utilizzati dall'Ateneo anche per il monitoraggio della programmazione strategica e dei Dipartimenti. I risultati sono, inoltre, presenti nel Cruscotto direzionale degli indicatori di Ateneo.

La pubblicazione del Rapporto del Consorzio AlmaLaurea viene comunicata alla Comunità accademica dal Rettore e una breve sintesi viene pubblicata nelle [pagine web di Ateneo per l'orientamento dei futuri studenti](#).



Calendario giornate restituzione risultati rilevazione opinione studenti 2019-2020.pdf
[Inserito il: 30/04/2021 15:59]

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

STUDENTI FREQUENTANTI

Gli aspetti tecnici della rilevazione sono il frutto di anni di attività e, anche in seguito a modifiche dell'organigramma di Ateneo, risultano oggi coinvolgere molte strutture e molti attori. La rilevazione è, infatti, seguita dall'ufficio valutazione e supporto al Nucleo, dall'ufficio dati e metadati, dall'ufficio assicurazione di qualità e dall'ufficio affari generali studenti, afferenti a Divisioni e Aree diverse. Anche gli uffici studenti e didattica dei Dipartimenti sono coinvolti attivamente dovendo confermare, due volte all'anno, quali insegnamenti vadano sottoposti a valutazione. Si tratta, in sintesi, di una procedura molto frammentata e legata a competenze e strumenti informatici in possesso di singole unità di personale, che le politiche di mobilità rischiano di rendere instabili.

Un'analisi approfondita delle segnalazioni ricevute in fase di restituzione dei risultati da parte dei docenti ha, inoltre, confermato come la definizione dell'offerta formativa che funge da base a tutte le operazioni di selezione e valutazione degli insegnamenti presenti qualche criticità, anche per i tempi di caricamento su ESSE3 rispetto a quelli di definizione della stessa (docenti a contratto). Il Nucleo ritiene necessario, per ridurre il margine di errore, un maggior coinvolgimento delle strutture deputate alla definizione dell'offerta e un allineamento dei tempi. PQA e Nucleo hanno, a tal proposito, segnalato congiuntamente ai Dipartimenti la necessità di non operare modifiche in corso d'anno e di distinguere le denominazioni delle attività formative da valutare (Unità Didattiche, UD) che avessero attualmente identica denominazione ma codice identificativo diverso, a causa di suddivisioni degli insegnamenti tra docenti, oppure perché provengono da repliche su sedi diverse, o altro.

In merito al nuovo questionario utilizzato per il II semestre, si intende segnalare, positivamente, come la scelta effettuata abbia permesso di iniziare ad approfondire alcuni aspetti della didattica a distanza, divenuta oggi così centrale per la riorganizzazione degli Atenei e così pervasiva per la vita di docenti e studenti. Il tutto in un lasso di tempo davvero troppo breve. Sono solo primi spunti che dovranno però essere approfonditi sulla base dell'esperienza che si sta ulteriormente maturando, purtroppo, nel corso del 2020/21. E ci si augura che le ulteriori modifiche introdotte nei questionari (vedi precedente punto 1), che da un lato riprendono la struttura dei questionari precedenti, dall'altro contengono nuovi quesiti volti a meglio valutare la percezione degli studenti sull'erogazione a distanza/mista, possano fornire spunti per una migliore e più aggiornata formulazione delle future modalità di erogazione della didattica.

Si vuole, infine, sottolineare come la precedentemente citata organizzazione delle "Giornate della Restituzione" dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, rappresenti, per il NdV, un significativo avanzamento nell'utilizzo dei dati raccolti. Grazie a tali giornate si sono raggiunti due importanti obiettivi. Da un lato tali occasioni hanno rappresentato un momento utile a rendere esplicito a tutti, docenti e studenti, come una riflessione comune su quanto percepito dagli studenti possa innescare una e una collettiva sulle criticità e sui punti di forza che caratterizzano i Corsi di Studio. Dall'altro, tale attività ha reso possibile un forte coinvolgimento della componente studentesca che, in particolare in alcuni dipartimenti, è stata responsabilizzata nel preparare analisi e commenti ai dati dell'indagine. Il NdV ritiene a questo punto necessario coinvolgere il PQA e le CPDS nella messa a sistema di una tale iniziativa, predisponendo, anche sulla base delle buone pratiche emerse nei suddetti incontri, delle Linee guida utili a dare maggiore uniformità, sia nelle tempistiche, sia nelle modalità organizzative, alle Giornate della Restituzione. Giornate che si ritiene possano nel prossimo futuro positivamente integrarsi, anche temporalmente, alla oramai consolidata prassi della Settimana della

Valutazione.

LAUREANDI

Il Nucleo rileva che non esiste al momento una procedura di trasmissione e analisi dei dati della rilevazione dell'opinione dei laureati strutturata come per la valutazione della didattica da parte degli studenti.

Il Nucleo sottolinea la necessità di procedere al costante aggiornamento dei dati relativi all'Indagine sull'opinione dei laureandi nel Cruscotto di Ateneo, al momento non disponibile.

6. Ulteriori osservazioni

Nell'ambito delle proprie attività di audit in Ateneo, il Nucleo di Valutazione ha incontrato, durante la riunione del 26 aprile 2021, la Delegata del Rettore al Placement che ha illustrato l'utilizzo in Ateneo delle informazioni relative alle Indagini AlmaLaurea e ha presentato due progetti portati avanti da USiena, uno con il Consorzio AlmaLaurea e con AlmaLaurea S.R.L per creare un ecosistema di servizi innovativi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e l'altro con la Regione Toscana e gli altri Atenei toscani per monitorare la rispondenza tra l'offerta formativa e la domanda di lavoro. Il Nucleo darà più ampio dettaglio di tali progetti nella seconda parte delle Relazione.

Durante l'incontro è inoltre emerso che l'Ateneo ha adottato un sistema di valutazione dei tirocini e degli stage disponibile nella piattaforma AlmaLaurea utilizzata anche per l'attivazione degli stessi. In particolare, gli studenti e i tutor delle aziende ospitanti sono invitati a compilare un questionario specifico per valutare l'andamento dello stage effettuato. I risultati di tale indagine vengono messi a disposizione dei docenti responsabili degli stage, nell'area loro riservata, e vengono inviati a coloro che ne fanno richiesta in Ateneo.

Il Nucleo esprime notevole apprezzamento per tale iniziativa suggerendo per il futuro la realizzazione di un flusso di dati costante, con la costruzione di un report strutturato dei risultati.

